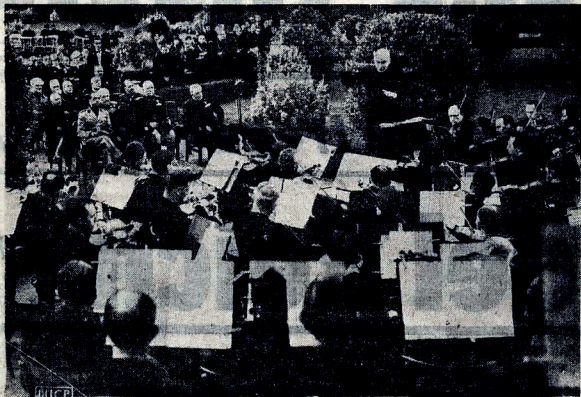


Il Duce inaugura la Mostra dei cimeli verdiani all'Accademia d'Italia



Il concerto nei giardini della Farnesina.

Il Duce ha inaugurato ieri, nella sede della Reale Accademia d'Italia, la Mostra di autografi di Giuseppe Verdi e di cimeli Verdiani, organizzata dall'Accademia stessa per dare maggiore risonanza al generoso gesto con il quale il Duce si è compiaciuto destinare alla massima Istituzione culturale del Regime le 365 lettere che il grande compositore italiano aveva scritto a Giuseppe Pirolì.

Alla cerimonia assistevano i Ministri dell'Africa Italiana, dell'Educazione Nazionale e dei Lavori Pubblici e numerose alte personalità del mondo politico e culturale italiano. Erano pure presenti i discendenti di Giuseppe Verdi e di Giuseppe Pirolì. Ricevuto dal Presidente della Reale Accademia d'Italia, senatore Luigi Federzoni, e dai Membri del Consiglio Accademico e della Commissione Verdiana, il Duce ha preso posto, con gli altri invitati, nell'Auditorium. Dopo il saluto al Duce ordinato dal Presidente della

Reale Accademia d'Italia, cui ha fatto eco l'«A. Noil» dei convenuti, l'Accademico d'Italia Alessandro Luzio ha pronunziato il discorso inaugurale.

Il Duce ha ascoltato con vivissimo interesse il discorso, dando il segnale degli applausi. Quindi, ha inaugurato la Mostra degli autografi e dei cimeli verdiani, sistemata nella loggia di Psiche e nella sala della Galatea, interessandosi alle spiegazioni fornitegli dal Presidente dell'Accademia e dall'Accademico Luzio e soffermandosi davanti alle vetrine dove è raccolto l'importante materiale che tratteggia la vita e l'opera di Giuseppe Verdi, compositore, deputato e uomo di cuore, italiano in tutte le manifestazioni della sua instancabile attività. A visita conclusa il Duce ha raggiunto il magnifico giardino della Farnesina ed ha preso posto di fronte all'esseda verdeggiante dove era disposto il complesso sinfonico dell'orchestra

di Santa Cecilia che, sotto la direzione del maestro Bernardino Molinari, ha eseguito un programma di musica verdiana. Le note del preludio del quarto atto della Traviata hanno aperto il programma che è stato proseguito con la sinfonia dell'Aida, inedita per l'Europa, che ha potuto essere eseguita per la prima volta grazie alla speciale concessione che la famiglia Carrara-Verdi, ha voluto fare alla Reale Accademia d'Italia per rendere omaggio al Duce.

La sinfonia dei Vesperi Siciliani ha concluso il programma musicale. Il Duce, che ha ascoltato con vivo piacere, dopo essersi congratulato col maestro Molinari, ha lasciato la Farnesina, ossequiato dalle personalità mentre l'orchestra intonava Giovinetta.

La Mostra resterà aperta al pubblico, nel palazzo della Farnesina, fino al 30 giugno, tutti i giorni feriali dalle ore 15 alle 18, ed i giorni festivi dalle 9 alle 12.